



Documentazione

Data: 27 novembre 2018

Indice di sfruttamento fiscale 2019

L'indice di sfruttamento fiscale mostra in che misura la forza economica fiscalmente sfruttabile di un Cantone è gravata in media dai tributi fiscali. Il calcolo dell'indice mette in rapporto le entrate fiscali effettive dei Cantoni e dei loro Comuni determinate in base alla statistica finanziaria dell'AFF con il potenziale di risorse secondo la perequazione finanziaria nazionale. Il potenziale di risorse rispecchia il potenziale economico dei contribuenti e di conseguenza la forza economica dei Cantoni. L'indice deve quindi essere interpretato analogamente all'aliquota fiscale, che in Svizzera è calcolata a livello nazionale.

I risultati in dettaglio

La figura 1 mostra lo **sfruttamento fiscale del potenziale di risorse** dei singoli Cantoni per il 2019, basato sulla media degli anni 2013–2015. Mediamente in Svizzera il 24,9 per cento del potenziale di risorse dei Cantoni e dei Comuni è gravato da tributi fiscali.

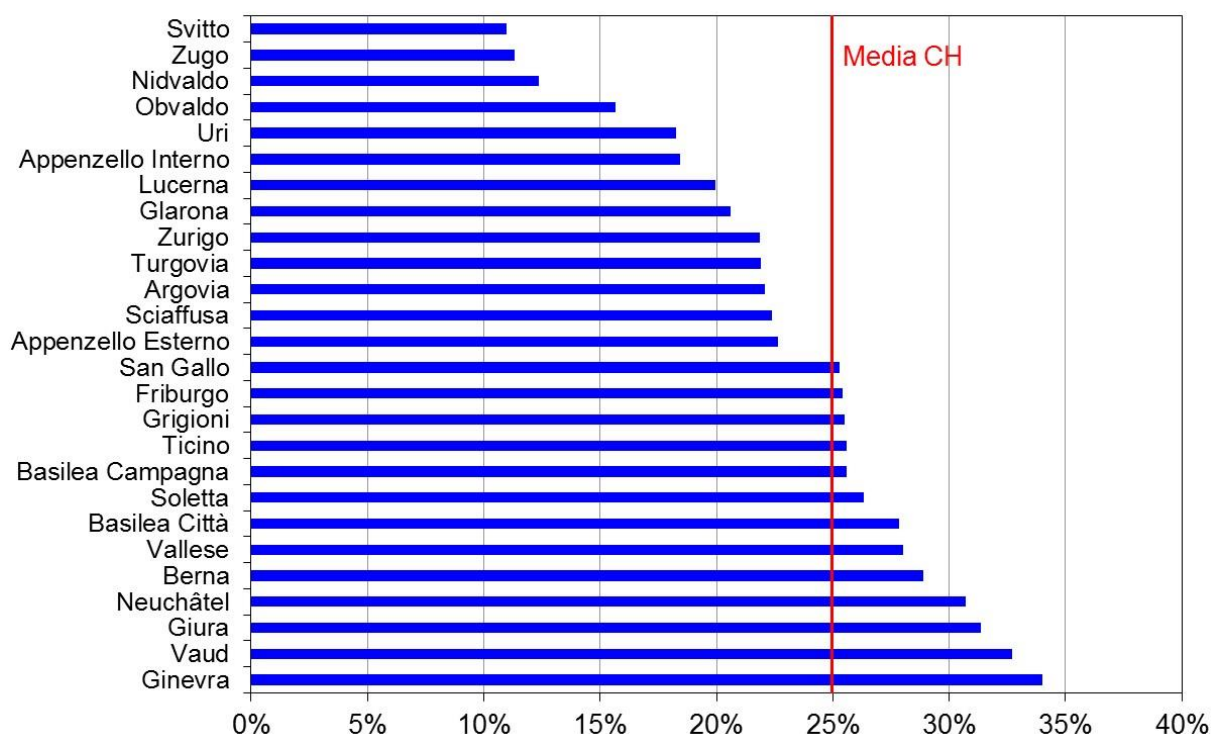
Rispetto al 2018, l'ultimo anno di riferimento, in generale la classifica cantonale è cambiata di poco. L'ordine rimane invariato soprattutto per gli otto Cantoni nella parte bassa e gli otto al vertice della graduatoria. In questo contesto, una posizione più bassa si traduce, per un Cantone, in un aumento del suo indice di sfruttamento fiscale e, di converso, una posizione più alta si traduce in un calo dell'indice relativo all'onere fiscale.

Nella Svizzera centrale, i Cantoni di Nidvaldo, Zugo e Svitto si situano ancora chiaramente al di sotto della media nazionale. Con l'11 per cento, Svitto presenta il valore più basso e, quindi, sfrutta circa solo la metà del suo potenziale di risorse rispetto a quello della media di tutti i Cantoni. Lo sfruttamento fiscale è inferiore alla media svizzera anche in Cantoni più grandi come quelli di Lucerna, Zurigo o Argovia.

Presentano lo sfruttamento fiscale più elevato diversi Cantoni della Svizzera occidentale, ovvero Ginevra (ai vertici della classifica con il 34 %), Vaud, Giura, Neuchâtel e Berna.

Anche nella parte centrale della classifica i cambiamenti sono stati notevoli: nel complesso nove Cantoni hanno guadagnato o perso posizioni. I Cantoni di Appenzello Esterno e Sciaffusa hanno perso due posizioni. Dei quattro Cantoni che hanno migliorato la propria posizione colpisce soprattutto il Cantone di Zurigo, che guadagna quattro posti in classifica attestandosi al nono posto fra i Cantoni con lo sfruttamento fiscale più basso del potenziale di risorse. Per i Cantoni il cui sfruttamento fiscale si situa nella parte centrale della classifica, ovvero dal Cantone di Basilea Campagna (25,6 %) al Cantone di Zurigo (21,9 %), oscillazioni anche esigue delle entrate fiscali e del potenziale di risorse possono comportare spostamenti in classifica.

Figura 1: Sfruttamento fiscale del potenziale di risorse 2019 secondo Cantoni e in percento



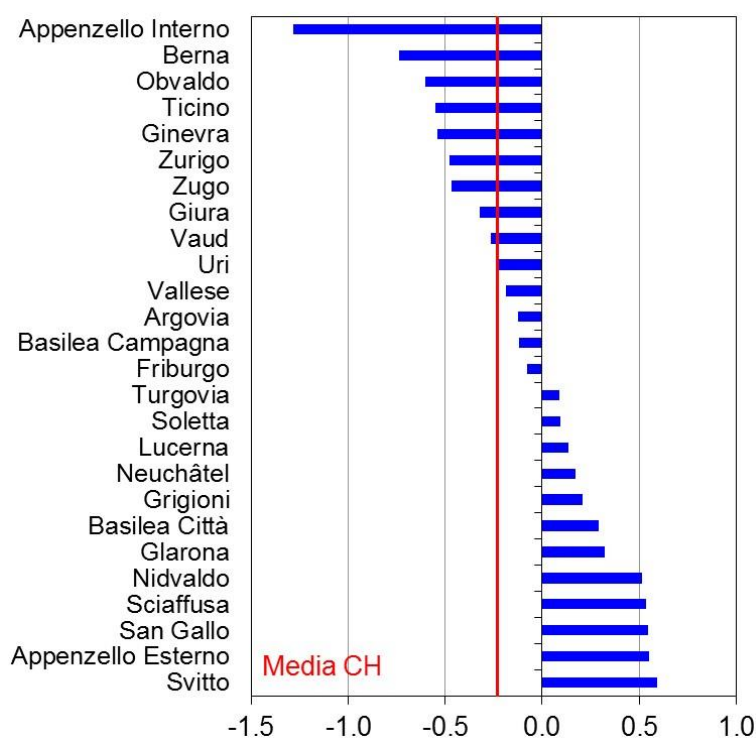
Le variazioni degli indici alla base di questi spostamenti in classifica sono illustrate nella figura 2. **Rispetto al 2018, l'ultimo anno di riferimento**, nella media nazionale lo sfruttamento fiscale ha registrato un leggero calo pari a circa 0,2 punti percentuali. Questa media risulta dalla somma dei tributi fiscali cantonali e comunali divisa per il potenziale di risorse di tutto il Paese. In altre parole, la media svizzera corrisponde alla somma degli indici cantonali, ponderati con la quota di ogni Cantone sull'insieme del potenziale di risorse. Per questo motivo, l'indice del Cantone di Zurigo, ad esempio, e la sua diminuzione di -0,5 punti percentuali, è più significativa per la media svizzera della variazione dell'indice del Cantone di Appenzello Interno (-1,3 punti percentuali). Nell'anno di riferimento 2019 il potenziale di risorse del Cantone di Zurigo costituisce circa un quinto dell'insieme del potenziale di risorse di tutti i Cantoni, mentre quello di Appenzello Interno ammonta allo 0,2 per cento.

Rispetto all'anno di riferimento 2018, 14 Cantoni hanno ridotto il loro sfruttamento fiscale e 12 Cantoni l'hanno aumentato, anche se per la maggior parte di loro si tratta solo di un calo marginale. Per queste ragioni, le variazioni si ripercuotono soltanto in misura contenuta sulla classifica. Colpisce soltanto il Cantone di Zurigo, con una diminuzione di 0,5 punti percentuali che gli ha permesso di guadagnare quattro posizioni. Per contro, la diminuzione di 1,3 punti percentuali per il Cantone di Appenzello Interno e di 0,7 punti percentuali per il Cantone di Berna non ha comportato nessun spostamento nella classifica. Malgrado un aumento di

0,6 punti percentuali, anche il Cantone di Svitto continua a registrare lo sfruttamento fiscale del potenziale di risorse più basso (11 %).

I **motivi della variazione dello sfruttamento fiscale** non sono evidenti a prima vista. Dato che l'indice di sfruttamento fiscale rispecchia il rapporto tra entrate fiscali effettive e potenziale di risorse, sono importanti sia le variazioni delle entrate fiscali che quelle del potenziale di risorse. Se la crescita delle entrate fiscali di un Cantone è più alta dell'aumento del suo potenziale di risorse, l'indice sale. Ciò vale anche quando entrambi i parametri diminuiscono e se il calo delle entrate fiscali è inferiore a quello del potenziale di risorse. Al contrario, l'onere fiscale di un Cantone diminuisce quando il suo potenziale di risorse aumenta in grande quantità rispetto alle entrate fiscali effettive (oppure quando il calo delle sue entrate fiscali è più forte della riduzione del suo potenziale di risorse). Il gettito fiscale dei Cantoni può presentare una crescita più debole rispetto a quella del potenziale di risorse quando, ad esempio, l'aumento del potenziale di risorse è riconducibile in prevalenza a basi fiscali il cui potenziale di sfruttamento è meno elevato (nella maggior parte dei Cantoni si tratta ad es. delle imposte sull'utile, con un potenziale inferiore a quello delle imposte sul reddito).

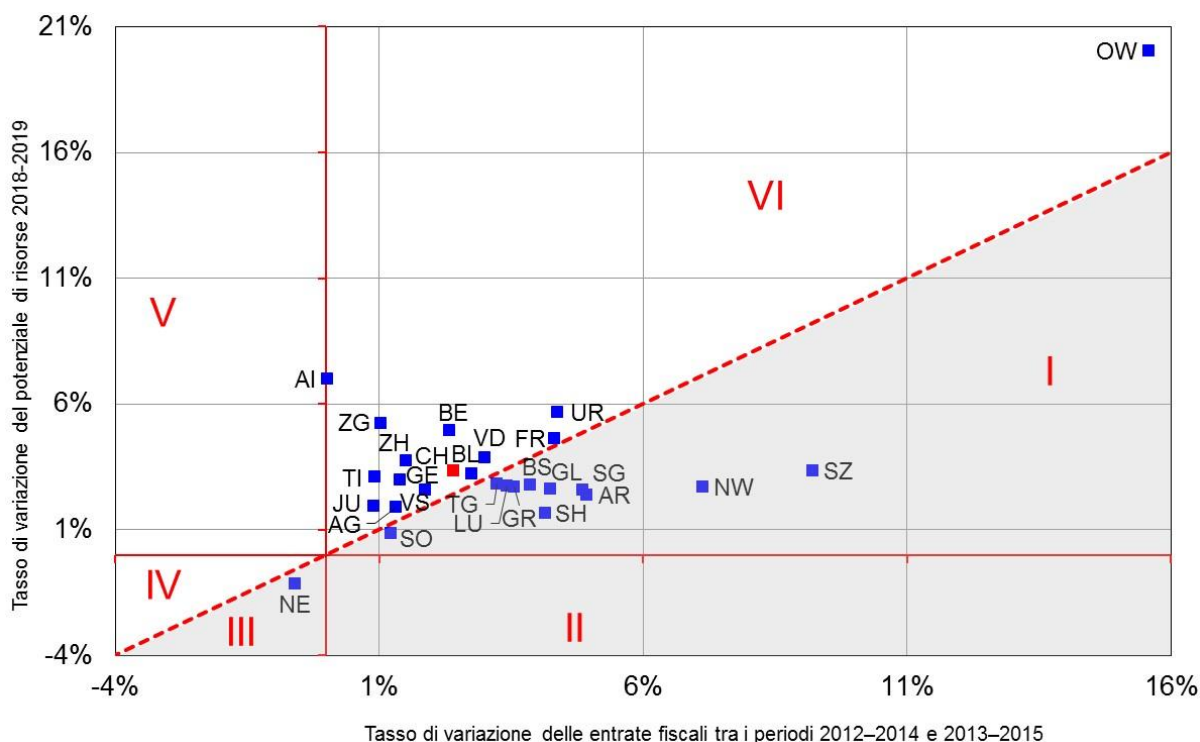
Figura 2: Variazioni dello sfruttamento fiscale 2018–2019 in punti percentuali



Nella figura 3 le variazioni dello sfruttamento fiscale di cui alla figura 2 sono suddivise in due componenti, ovvero variazione delle entrate fiscali e variazione del potenziale di risorse. La linea rossa tratteggiata separa i Cantoni che presentano un aumento del potenziale di risorse maggiore rispetto alle entrate fiscali effettive e quindi un onere fiscale diminuito (la superficie bianca a sinistra della linea tratteggiata) dai Cantoni con un indice elevato (la superficie grigia a destra della linea tratteggiata), nei quali le entrate fiscali si sviluppano più rapidamente rispetto al potenziale di risorse. Per quanto riguarda i punti sulla linea, ciò significa che le variazioni delle entrate fiscali e dei potenziali di risorse sono in equilibrio e l'onere fiscale è rimasto costante rispetto all'ultimo anno di riferimento. Nel 2019 questa situazione non si è verificata in nessun Cantone, anche se alcuni di loro, come ad esempio il Cantone di Friburgo, si mantengono molto vicini alla linea.

La superficie bianca e quella grigia sono ripartite ciascuna in tre settori dall'asse orizzontale e verticale (linee rosse continue). I Cantoni nel **settore I** presentano di conseguenza uno sfruttamento fiscale più elevato, in quanto le loro entrate fiscali sono cresciute maggiormente rispetto al loro potenziale di risorse. Nel settore I si situano complessivamente 11 Cantoni. La crescita delle entrate fiscali nei due periodi paragonati è stata più debole nel Cantone di Soletta (1,2 %). Si riscontrano aumenti tra il 3,0 per cento e il 4,9 per cento in altri otto Cantoni (Turgovia, Lucerna, Grigioni, Basilea Città, Sciaffusa, Glarona, San Gallo e Appenzello Esterno) e aumenti superiori alla media nei Cantoni di Nidvaldo (+7,1 %) e Svitto (+9,2 %).

Figura 3 Componenti della variazione dello sfruttamento fiscale 2018–2019



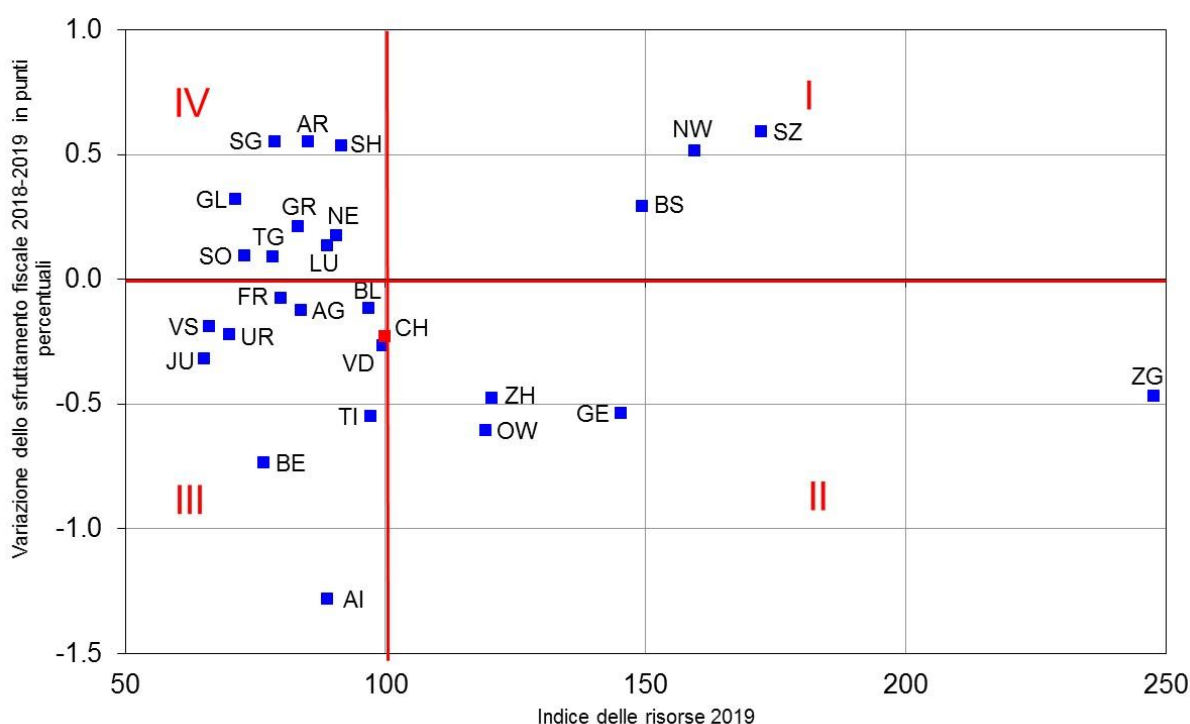
Il **settore II** corrisponde all'aumento delle entrate fiscali accompagnato dal calo del potenziale di risorse; nei periodi considerati non vi rientra alcun Cantone. Nel periodo preso in esame l'anno scorso, il Cantone di Neuchâtel è l'unico Cantone che presenta nel contempo un lieve calo del potenziale di risorse e una crescita delle entrate fiscali (+3,0 %). In questo periodo comparativo, è anche l'unico Cantone a rientrare nel **settore III**, con una flessione delle sue entrate fiscali (-0,6 %) e del suo potenziale di risorse (-1,1 %).

Si registra un cambio di settore anche per il Cantone di Zugo. Se nel periodo preso in esame l'anno scorso era l'unico Cantone a rientrare nel **settore III** con un calo delle entrate fiscali nei periodi paragonati (-4 %) e una diminuzione del potenziale di risorse (-4,4 %), il Cantone di Zugo si aggrega ora al gruppo dei Cantoni che rientrano nel **settore VI**. Rispetto al periodo precedente, le sue entrate fiscali sono aumentate dell'1,0 per cento; nel contempo, il suo potenziale di risorse è cresciuto in modo significativo, ossia del 5,2 per cento. Il Cantone di Appenzello Interno è da considerarsi un caso limite nel settore VI poiché il suo potenziale di risorse è progredito più della media (+7,0 %) mentre le sue entrate fiscali sono rimaste pressoché invariate (0,0 %). Nell'angolo superiore del settore VI è il Cantone di Obvaldo, il cui potenziale di risorse è aumentato del 20 per cento e le entrate fiscali del 15,6 per cento nei periodi paragonati. Ciò è riconducibile a una progressione significativa del gettito fiscale delle persone fisiche nell'esercizio 2015 caratterizzata da vari casi straordinari.

Nessun Cantone rientra nel **settore IV**. In esso la diminuzione delle entrate fiscali è superiore a quella del potenziale di risorse e determina un indice più basso. Non appare alcun Cantone neppure nel **settore V**. In questo settore il potenziale di risorse aumenta, mentre le entrate fiscali diminuiscono.

La figura 4 contrappone la variazione dello sfruttamento fiscale di cui alla figura 2 all'attuale indice di risorse del 2019. In questo modo è possibile esaminare la relazione tra **la forza finanziaria e la variazione degli oneri fiscali**.

Figura 4: Indice delle risorse 2019 e variazione degli oneri fiscali 2018–2019



Le linee rosse dividono il grafico in quattro settori. In alto a destra si trovano i Cantoni finanziariamente forti che, rispetto al 2018, hanno aumentato il loro sfruttamento fiscale (settore I). In basso a destra figurano i Cantoni finanziariamente forti che nel periodo in esame hanno ridotto lo sfruttamento fiscale (settore II). Anche lo sfruttamento fiscale dei Cantoni nel settore III è in calo, ma il loro potenziale di risorse è inferiore alla media svizzera. Infine, nel settore IV ritroviamo Cantoni finanziariamente deboli con uno sfruttamento fiscale in progressione dal 2018.

Come mostra il grafico, nel periodo in esame dieci Cantoni finanziariamente deboli hanno potuto diminuire lo sfruttamento fiscale (settore III). In alcuni Cantoni, come ad esempio Appenzello Interno e Berna, il calo è stato particolarmente netto. I rimanenti nove dei diciannove Cantoni finanziariamente deboli hanno sfruttato il loro sostrato fiscale in misura maggiore rispetto all'ultimo anno di riferimento (settore IV). Per quattro Cantoni finanziariamente forti lo sfruttamento fiscale è diminuito; il Cantone di Obvaldo ha registrato il calo maggiore (-0,6 punti percentuali). Nel Cantone di Zugo, dove l'indice delle risorse rappresenta quasi due volte e mezza la media svizzera, l'onere fiscale è diminuito di 0,5 punti percentuali.

Allegato

Concetto e valore informativo

L'indice di sfruttamento fiscale è stato sviluppato nell'ambito della perequazione finanziaria nazionale e pubblicato per la prima volta nel mese di dicembre del 2009. Ai fini del calcolo di questo indice le entrate fiscali effettive dei Cantoni e dei loro Comuni vengono messe in rapporto con il potenziale di risorse, che rispecchia il potenziale sfruttabile fiscalmente, ossia il sostrato fiscale del Cantone. Questo rapporto misura l'onere fiscale complessivo di un determinato Cantone. Analogamente al potenziale di risorse della perequazione finanziaria nazionale, anche l'indice di sfruttamento fiscale si riferisce al passato. In pratica, nel calcolo per il 2019 confluiscono, da un lato, il valore medio delle entrate fiscali effettive del Cantone e dei suoi Comuni conseguite negli anni 2013–2015 e, dall'altro, il potenziale di risorse risultato dai calcoli per la perequazione finanziaria nazionale per il 2019.

Le entrate fiscali effettive dei Cantoni e dei Comuni vengono calcolate nel quadro della statistica finanziaria dell'AFF. Esse comprendono tutte le entrate fiscali secondo il nuovo Modello di presentazione dei conti armonizzato per i Cantoni e i Comuni MPCA2 (gruppo specifico 40 entrate fiscali) previa deduzione delle perdite su debitori riguardanti le imposte (conto 3188).¹ Oltre alle imposte dirette delle persone fisiche e giuridiche, nelle entrate fiscali rientrano ad esempio anche le imposte sulla sostanza, le imposte sulle successioni e le imposte di circolazione. Il potenziale di risorse per il 2019 corrisponde al valore medio della base imponibile aggregata (BIA) considerata nel periodo 2013–2015. La BIA è un coefficiente ottenuto dai redditi imponibili, dalla sostanza e dagli utili di un Cantone e costituisce quindi il sostrato fiscale, ossia la forza economica sfruttabile fiscalmente in un Cantone.

L'indice di sfruttamento fiscale rispecchia l'onere fiscale complessivo in un Cantone. Esso fornisce indicazioni sull'onere complessivo del potenziale di risorse e mostra quindi in che misura le imposte dei Cantoni e dei Comuni gravano concretamente la forza economica dei contribuenti sfruttabile fiscalmente (redditi, utili e aumento della sostanza) e che non è quindi più a disposizione per il consumo privato. L'indice di sfruttamento fiscale deve pertanto essere interpretato analogamente all'aliquota fiscale, che in Svizzera è calcolata a livello nazionale. Questa aliquota corrisponde al rapporto tra le entrate fiscali effettive (compresi i contributi alle assicurazioni sociali) e il prodotto interno lordo (PIL). Poiché per la sua natura misura la forza economica fiscalmente sfruttabile di un Cantone, il potenziale di risorse ha una relazione materiale con il PIL.

Cambiamenti nel sistema tributario cantonale rappresentano solo una parte dei fattori d'influenza dell'indice di sfruttamento fiscale. Concretamente, una ripartizione differenziata del reddito e della sostanza comporta, anche con tariffe fiscali identiche, indici diversi. Un'ulteriore limitazione riguarda la separazione dei periodi contabili nel numeratore e nel denominatore dell'indice di sfruttamento fiscale. A seconda della presentazione dei conti, le entrate fiscali e il potenziale di risorse non coincidono con lo stesso esercizio, ovvero il potenziale di risorse espone sempre i redditi e gli utili conseguiti nel periodo fiscale interessato (nella presente pubblicazione si tratta degli anni 2013–2015), mentre le entrate fiscali indicano, a seconda della presentazione dei conti, gli importi realmente incassati nel periodo 2013–2015, ma che eventualmente rispecchiano in parte la realtà economica di anni precedenti. L'indice di

¹ Fino al 2013 nella statistica finanziaria le entrate fiscali figuravano al netto. In osservanza delle direttive nazionali e internazionali relative ai conti annuali, che raccomandano il principio dell'espressione al lordo per illustrare i ricavi e le spese, dalla pubblicazione del 29.8.2014 la statistica finanziaria presenta anche il gettito fiscale (gruppo specifico 40) al lordo. Di conseguenza, nella statistica finanziaria le perdite su debitori in ambito di imposte e di tributi a favore delle assicurazioni sociali sono contabilizzate nel conto 3188. Come usuale a livello internazionale, l'indice di sfruttamento fiscale e l'aliquota fiscale si basano sul concetto dell'apporto effettivo delle entrate fiscali. Il metodo di calcolo è stato dunque adeguato, per cui ai fini del calcolo dello sfruttamento fiscale le perdite su debitori in ambito di imposte sono dedotte dalle entrate fiscali (vedi i «dati di base»).

sfruttamento fiscale costituisce quindi un'esauriente unità di misura dell'onere fiscale che non consente però di trarre conclusioni inequivocabili sulle tariffe fiscali e sulle aliquote d'imposta. Esso non può neppure essere impiegato come strumento per misurare in modo mirato il carico fiscale di singoli soggetti economici.

Metodo di calcolo

Dapprima viene calcolato lo sfruttamento fiscale del potenziale di risorse per ogni singolo Cantone e per la totalità dei Cantoni:

$$\text{Sfruttamento fiscale} = \frac{\text{Entrate fiscali effettive}}{\text{Potenziale di risorse}}$$

In seguito, dal rapporto tra i valori cantonali dello sfruttamento fiscale e il valore dello sfruttamento fiscale della totalità dei Cantoni si ottiene l'indice di sfruttamento:

$$\text{Indice di sfruttamento fiscale Cantone} = \frac{\text{Sfruttamento fiscale Cantone}}{\text{Sfruttamento fiscale della totalità dei Cantoni}} \times 100$$

L'indice della totalità dei Cantoni è pertanto pari a 100. I Cantoni che hanno uno sfruttamento superiore a questo valore medio presentano un valore sopra a 100, mentre i Cantoni con uno sfruttamento inferiore presentano un valore sotto a 100. A causa del metodo di calcolo applicato, l'indice di sfruttamento fiscale non è paragonabile all'indice globale dell'onere fiscale che l'AFC pubblicava in passato.